

L'Espresso



Un anno con oltre
il 60% di sconto

la Repubblica

► Network
Gruppo
Editoriale
L'Espresso

ATTUALITÀ • NOI E VOI • MULTIMEDIA • OPINIONISTI • STYLE&DESIGN • FOOD&WINE • SERVIZI

Università • Pendolando • Slangopedia • Spreconi.it • Il mio film

Vai ►

Home/Lega, il grande inganno

A | A | A

Il libro **Lega, il grande inganno**

di Mauro Munari

Una giornalista ricostruisce la storia e le dinamiche del consenso del Carroccio. Rivelando come il partito di Bossi abbia due volti. Uno al nord, dove continua a far sognare un federalismo che non farà mai. E uno a Roma, dove pensa solo a divorare posti di potere



L'ultima, in ordine di tempo, è la proposta di un consigliere comunale di Padova di non finanziare la locale maratona perché "vincono sempre le mutande". Ma alle dichiarazioni shock, partite da esponenti di ben altro rilievo, la Lega Nord ha ormai abituato gli elettori: forse persino assuefatto visto che se ne sentono quasi tutti i giorni.

Dagli anni delle minacce di secessione, della caccia ai terroristi e dei riti celtici si è passati al federalismo fiscale e alla lotta all'islam e all'immigrazione (clandestina e non solo). E in un paese che non ha memoria e che dimentica troppo in fretta, il lavoro di Eleonora Bianchini ("Il libro che la Lega Nord non ti farebbe mai leggere" - Newton Compton) prova a mettere in ordine gli eventi. Quasi un manuale per leggere la Lega Nord attraverso tutta la sua storia. "L'Espresso" ha parlato con l'autrice, giornalista e blogger che lavora tra l'altro per il network Blogosfere.

Perché la Lega non dovrebbe far leggere il tuo libro, come recita il titolo?

"Il mio lavoro ricostruisce la storia del partito in questi anni: le origini, le parole d'ordine, gli slogan, le dichiarazioni, le promesse. Un elenco di fatti, niente invettive preconcepite. E questo il ha fatti innervosire: il loro quotidiano, "la Padania", lo ha subito definito "un libro che esercita mistificazioni politiche", ma senza entrare mai nel merito dei fatti concreti che sono stati raccolti".

Iniziamo da Alberto Da Giussano e la Padania...

"Pochi ricordano che Alberto da Giussano è stato copiato dalla bicicletta Legnano, perché a Bossi piaceva il logo. Quanto alla Padania, i suoi confini sono stati scelti a tavolino e nella storia della Lega sono anche risultati piuttosto "elastici" per non lasciare fuori nessun potenziale elettore. Adesso però la Padania esiste davvero nella mente dei sostenitori e, nei primi anni del movimento, queste immagini hanno aggregato molto i leghisti e contribuito a costruire un'aura intorno alla dirigenza".

Dal partito di lotta al governo. Come è cambiata la Lega Nord?

"Il cambiamento è stato enorme, da quando è iniziata la corsa al potere e alle poltrone: lo scandalo di Credieuronord, la conquista delle regioni per avere le banche, la parentopoli interna. L'approccio al potere è simile a quello di tutti gli altri partiti che la Lega critica e di cui ha invece preso i peggiori difetti. Anche in tv, c'è stata la lottizzazione della Rai in pieno stile Prima Repubblica. Intanto sono cambiati anche i nemici: dalla guerra ai "terroristi" si è passata a quella agli islamici".

Terrori, islamici, immigrati, rom. Le dichiarazioni shock e i suggerimenti a bruciare, impallinare o altro in questi anni non sono mancate. Qualcuno le definisce folklore.

"La Lega ci ha assuefatto. Ormai ci siamo abituati a fare spallucce su affermazioni aberranti, quando in altri paesi non avverrebbe lo stesso: alla Lega invece viene perdonato tutto. Sono le famose "sparate" che servono per coltivare il consenso "di pancia" al Nord mentre a Roma si pensa solo a lottizzare e a conquistare fette sempre maggiori di potere".

Passiamo dalle parole ai fatti. Come governa la Lega?

"A livello locale si devono riconoscere degli esempi dignitosi. A livello nazionale invece si usa lo specchietto per le allodole del federalismo per occupare posti di potere a Roma e nelle istituzioni centrali. Nessun leghista ha mai risposto, concretamente, ad alcune domande semplicissime su questo ipotetico federalismo: quanto costerebbe? Quali direttive avrebbe? Chi lo paga? Se fosse davvero il provvedimento che dice la Lega, in cui tutti guadagnano e nessuno paga, sarebbe un sogno. Invece serve solo a mantenere in vita un sogno in periferia per occupare poltrone al centro".

► Commenta

► Bocca

• Caro Maroni, hai la mafia in casa

► Il documento

• Quando Umberto era iscritto al Pci

► La mappa

• Tutte le poltrone del Carroccio

Altan

► Le altre vignette



Leggi L'Espresso sul tuo iPad
Scarica gratis l'applicazione

Disponibile su
App Store

Top manager

Stipendi d'oro, ecco i confronti

Sergio Marchionne guadagna 133 volte più del suo operaio medio. E' un record, d'accordo. Ma Paolo Scaroni (Eni) prende 80 volte un suo addetto, Pier Francesco Guarguaglini (Finmeccanica) 75. E i consigli di amministrazione costano una fortuna

La mappa

Tutte le ville di Silvio

Ecco una per una, case, tenute e castelli del presidente, dalla Sardegna ai Caraibi

Tasse

Rivolta contro Equitalia

Milioni di italiani ricevono richieste di soldi assurde, spesso per multe e bollette non dovute. Un Moloch di Stato che non ascolta ragioni e ti pignora la casa per pochi euro. Ma ora c'è chi dice basta

Anniversari

Chi ha ucciso John Lennon?

L'8 dicembre di 30 anni fa a New York John Lennon veniva assassinato da un suo fan. Per ricordarlo, un documentario racconta come il più amato dei

La Lega sembra essere il fenomeno editoriale di questo Natale. Tanti libri ne parlano e sono tutti testi molto critici.

"Il partito di lotta che diventa partito di governo fa emergere tutte le sue contraddizioni e con queste arriva il disincanto nei confronti del movimento. Ormai le due facce della Lega non si possono più coniugare tra loro: il partito non è né duro e puro né un alieno della politica a Palazzo, tutt'altro".

Però i consensi almeno fino a oggi, sembrano in crescita.

"Il mito del federalismo fiscale attrae voti perché promette di abbassare le tasse al nord. Finché il federalismo non viene attuato, resta un immaginario Sacro Graal di benessere. Infatti viene sempre rimandato".

► Lega Nord

© RIPRODUZIONE
RISERVATA

► **Inserisci qui il tuo commento**

Beatles influenzò il movimento pacifista. E la lotta che l'establishment Usa mosse contro di lui

Il giornale in edicola



- **Newsletter**
- Il sommario degli articoli
- Demo: lo sfoglio on line
- Leggi il giornale sul Pc (accesso abbonati)
- Archivio dal 1997 (accesso abbonati)
- Per abbonarsi**
- Abbonamento al settimanale
- Abbonamento a extra (versione on line)

www.ecostampa.it

INIZIATIVE EDITORIALI



IMPRESSIONISMO
Il 2° Volume
Monet e la pittura
en plein air



SHORT STORIES
1° volume
Marley's Ghost - Il
fantasma di
Marley



GIANNA NANNINI
La voce del rock
l'cd "Dream"



TEX
Vol. 201
Missione segreta



R.E.M.
Special collection
"Up"
VI° cd



ALTAN
Il calendario di
Altan 2011

► Tutte le iniziative editoriali

LE GUIDE DE L'ESPRESSO



**RISTORANTI
2011**



**VINI
2011**

MAPPA DEL SITO

ATTUALITÀ

Politica
Cronaca
Esteri
Cultura
Economia
Tecnologia
Salute
Società
Speciali
Satira

NOI E VOI

Discussioni
Sondaggi
I nostri blog
I vostri blog
Segnalazioni
I nostri errori
Scrivici

MULTIMEDIA

Sommario
Audio e video
Fotogallerie
Interattivi

OPINIONISTI

Bocca
Cacciari
Caracciolo
Eco
Ignazi
Riva
Scalfari
Serra
Travaglio
Zingales
Altri

STYLE&DESIGN

Sommario
Fotogallerie
Audio e video

FOOD&WINE
Sommario
Notizie
Ricette
Bere
Video e foto

SERVIZI

Università
Pendolando
Slangopedia
Spreconi.it
Il mio film

NETWORK

Le Scienze
Limes
National
Geographic
Micromega
Dizionari

Annunci
Enti e Tribunali
Gruppo Espresso
ilmiolibro.it
Lavoro

Repubblica.it
Kataweb.it
Capital
Deejay
m2o
Deejay TV